

Le ultime informazioni sul castello risalgono al XVI secolo, quando la fortezza ospitava una compagnia di soldati spagnoli. Poi iniziarono gli abbattimenti per dare maggiore respiro alla parrocchia di Santo Stefano e al cimitero, racchiusi da sempre entro il perimetro murato. Oggi rimangono pochi resti dell'antica fortificazione: entro le costruzioni più recenti appaiono rosse sagome di antichi merli e mura di cotto risalenti alla metà del quattrocento, frammenti di un celebre passato finito per sempre.



Piano Strategico Comunale per il Turismo 2015 - 2017

Per informazioni
COMUNE DI CASALINO
Tel. 0321.870112 - 870942 -
Fax 0321.870247
www.comune.casalino.no.it



Comune di Casalino

IL CASTELLO DI CAMERIANO



Le prime testimonianze dell'esistenza del castello risalgono al 989; lo abitava tale Sendico, figlio del salico Winigiso e di Adilia. Alla metà del trecento l'antico castello era ancora funzionante e racchiudeva la chiesa di Santo Stefano, diventata parrocchiale.



Agli inizi del quattrocento il castello - diventato un'importante fortezza - fu amministrato per diversi anni dal marchese Teodoro di Monferrato. In seguito divenne feudo dei "Botigella" e fu abitato da varie famiglie di signori, tra cui i Cattaneo di Cameriano e la famiglia Noli di Novara. Due documenti del 1442 ci permettono di riconoscere meglio la fortificazione, articolata in due parti (un ricetto e un castrum) contigue l'una all'altra e circondate da un fossato. A partire dalla fine del quattrocento le due strutture tendevano ad identificarsi e accanto ad esse venne costruito un palazzo.



Proprio nel 1442 il Duca di Milano cedette in feudo la terra di Cameriano a Bianca, figlia di Lancilotto Visconti e moglie di una Botigella di Pavia, con ogni diritto di giurisdizione sul territorio. Il feudo restò poi alla famiglia pavese fino al 1664, anno della morte di Raimondo, ultimo feudatario.

